

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

<sup>Doc. XII-ter  
N. 9</sup>

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 54<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 3-5 giugno 2008)

---

Risoluzione n. 134 <sup>(1)</sup>

Valutazione dell'impatto dei conflitti armati sull'ambiente <sup>(2)</sup>

---

*Trasmessa il 30 giugno 2008*

---

L'ASSEMBLÉE,

(i) Regrettant que l'évaluation de l'impact des conflits armés sur l'environnement ne soit pas encore considérée comme une notion fondamentale devant être prise en compte dans l'exécution des politiques de défense;

(ii) Consciente que les conséquences des actions militaires sur l'environnement sont parfois plus catastrophiques que les opérations de guerre proprement dites et que les moyens mis en oeuvre ne doivent

jamais être démesurés par rapport à l'objectif militaire recherché;

(iii) Prenant acte de l'indignation de l'opinion publique face aux images renvoyées par les médias à l'issue des conflits, mettant en évidence la détérioration de l'écosystème qui empêche la reprise des activités humaines et économiques et rend plus ardue la stabilisation politique;

(iv) Estimant que les efforts déployés par les agences des Nations unies et les organisations non gouvernementales (ONG) engagées dans l'aide à la reconstruction sont encore insuffisants pour faire face aux effets des conflits armés sur l'environnement;

(v) Convaincue que les gouvernements doivent sérieusement engager leurs

---

<sup>(1)</sup> Adoptée par l'Assemblée le 5 juin 2008, au cours de sa 4<sup>ème</sup> séance plénière.

<sup>(2)</sup> Exposé des motifs: voir rapport présenté au nom de la Commission pour les relations parlementaires et publiques par M. Gianpaolo Silvestri, rapporteur (Italie, non inscrit), Document 2003.

armées – en temps de paix comme en temps de guerre – à respecter les normes internationales établies pour la sauvegarde des ressources naturelles;

(vi) Persuadée que les parlements doivent jouer un rôle d'impulsion dans ce contexte d'incertitude juridique en vue de promouvoir l'adoption de normes plus élaborées en matière de responsabilité, y compris pénale, pour les conséquences des conflits sur l'environnement;

(vii) Persuadée également de la nécessité d'une action coordonnée entre les parlements des pays impliqués dans des programmes ou des actions militaires communes,

**INVITE LES PARLEMENTS NATIONAUX  
REPRESENTÉS A L'ASSEMBLÉE**

1. A promouvoir une sensibilisation constante à la nécessité d'imposer aux

responsables des planifications militaires une évaluation de l'impact des conflits armés sur l'environnement;

2. A exploiter à cet effet toutes les possibilités offertes par les procédures parlementaires lors des débats sur les budgets de défense et l'envoi de troupes dans des opérations internationales;

3. A prendre des initiatives législatives pour clarifier les conditions d'application des régimes juridiques, en temps de paix comme en temps de guerre, aux actions militaires;

4. A soumettre des propositions au sein des organisations internationales dont ils sont membres pour que l'évaluation a priori des conséquences environnementales devienne la règle pour les étatsmajors et les écoles militaires.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Risoluzione 134<sup>(1)</sup>****Valutazione dell'impatto dei conflitti armati sull'ambiente<sup>(2)</sup>**

L'ASSEMBLEA,

(i) Esprimendo il proprio rincrescimento per il fatto che la valutazione dell'impatto dei conflitti armati sull'ambiente non sia ancora considerata un concetto fondamentale che deve essere preso in considerazione nell'esecuzione delle politiche della difesa;

(ii) Consapevole che le conseguenze delle azioni militari sull'ambiente sono talvolta più catastrofiche delle operazioni belliche vere e proprie e che i mezzi impiegati non devono mai essere sproporzionati rispetto all'obiettivo militare perseguito;

(iii) Prendendo atto dell'indignazione dell'opinione pubblica di fronte alle immagini rinviate dai media al termine dei conflitti, che evidenziano il degrado dell'ecosistema che impedisce la ripresa delle attività umane ed economiche e rende più ardua la stabilizzazione politica;

(iv) Ritenendo che le iniziative poste in essere dalle agenzie delle Nazioni Unite

e dalle organizzazioni non governative (ONG) impegnate nel settore degli aiuti alla ricostruzione sono ancora insufficienti per far fronte agli effetti dei conflitti armati sull'ambiente;

(v) Convinta che i governi debbano seriamente esortare le proprie forze armate – sia in tempo di pace sia in tempo di guerra – affinché tengano fede all'impegno relativo al rispetto delle norme internazionali stabilite per la salvaguardia delle risorse naturali;

(vi) Persuasa che i parlamenti debbano svolgere un ruolo d'impulso in questo contesto d'incertezza giuridica al fine di promuovere l'adozione di norme più elaborate in materia di responsabilità, anche penale, per le conseguenze dei conflitti sull'ambiente;

(vi) Persuasa altresì della necessità di un'azione coordinata fra i parlamenti dei paesi coinvolti in programmi o azioni militari comuni,

**INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI  
RAPPRESENTATI PRESSO L'ASSEMBLEA A**

1. Promuovere una costante sensibilizzazione alla necessità d'imporre ai responsabili delle pianificazioni militari una valutazione dell'impatto dei conflitti armati sull'ambiente;

1 Adottata dall'Assemblea il 5 giugno 2008, nel corso della quarta seduta plenaria.

2 Esposizione dei motivi: si veda la relazione presentata a nome della Commissione per le relazioni parlamentari e pubbliche dall'On. Giampaolo Silvestri, Relatore (Italia, non iscritto), Documento 2003.

2. Sfruttare a tal fine tutte le possibilità offerte dalle procedure parlamentari in occasione dei dibattiti sui bilanci della difesa e l'invio di truppe nelle operazioni internazionali;

3. Adottare iniziative legislative volte a chiarire le condizioni di applicazione dei

regimi giuridici, sia in tempo di pace sia in tempo di guerra, alle azioni militari;

4. Sottoporre proposte nell'ambito delle organizzazioni internazionali di cui sono membri affinché la valutazione a priori delle conseguenze ambientali diventi la regola per gli Stati Maggiori e le scuole militari.